

DA UN NOTAIO-FANTASMA UN PLICO DA 28,50 EURO, MA LA COMMERCIANTE CONTROLLA E NON CI CASCA

«C'è un pacco per lei», ma è una truffa

di CLAUDIO ROVERE

VILLARFOCCHIARDO - Quando si dice subire un "pacco". E' quello che sta accadendo in giro per l'Italia, dove da alcune settimane circolano buste e pacchetti che invece di vario materiale contengono soltanto un truffa. Sono soltanto pochi euro, 28,50 per la precisione, da pagare, ma all'interno della confezione non c'è assolutamente nulla.

Uno di questi "pacchi" è arrivato anche in valle di Susa, a Villarfocchiaro, per la precisione, presso il negozio "Non solo filo", recentemente aperto nel centro storico del paese, in via Umberto I, dalla giovane Raffaella Quaglino. «Per fortuna il corriere è passato in negozio lunedì, che è il mio giorno di chiusura - sottolinea la 35enne neo commerciante - e quindi non ha potuto lasciare il pacco». Così la mattina seguente la Quaglino, nell'atto di aprire il negozio, si ritrova nella buca l'avviso della mancata consegna da parte della Tnt Traco. «Ma io non avevo ordinato niente, mi ricordo benissimo», precisa la commerciante.

Così iniziano ad insinuarsi i primi sospetti. Sul pacco ci sono, è vero, i dati di chi l'ha inviato, lo "studio notarile Leonardo



Rossi" di piazza IV Novembre a Milano, ma da un rapido controllo attraverso internet e



A sin. Raffaella Quaglino, scampata alla truffa perché ha avuto l'accortezza di controllare l'indirizzo del mittente.

A lato, la ricevuta lasciata dall'incolpevole corriere

ge per spillare soldi ad ignari cittadini, fatti che in questi momenti di crisi economica si stanno moltiplicando. Una vera e propria truffa, che per ora, almeno stando ai riflessi di internet, pare sia confinata

sull'elenco telefonico l'indirizzo si rivela falso, come inesistente è il suo "ufficio tecnico verifiche catastali" che evidentemente serve per rendere più credibile il primo approccio. «Ho telefonato subito alla Tnt Traco, che ovviamente non ne può nulla - rivela la Quaglino - e l'impiegata che mi ha risposto mi ha subito stoppata prima che le spiegassi tutta la situazione, dicendomi "guardi che è una truffa", visto che anche loro avevano già ricevuto numerose segnalazioni».

Si tratta quindi dell'ennesimo escamota-

all'ambito dei commercianti e degli artigiani, coloro che ogni giorno hanno a che fare con pacchi e corrieri, ma non è escluso che possa in seguito allargarsi anche ai comuni cittadini. «Io personalmente ho fatto il giro di tutti i commercianti del centro di Villar per avvertirli del pericolo - racconta ancora la Quaglino - ma ovviamente non posso suonare ad ogni campanello». Così ha denunciato la cosa anche alla polizia municipale, che ha redatto un manifesto che ora campeggia sulle vetrine dei negozi e nelle bacheche del paese. Cittadini avvertiti...